

IL PATTO TERRITORIALE GENERALISTA DELLA BASSA PADOVANA



**REGIONE DEL VENETO
PROVINCIA DI PADOVA
COMUNI DEL PATTO
ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI E DEL LAVORO
SISTEMA BANCARIO LOCALE E CONSORZI GARANZIA FIDI**

**Decreto Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica
n° 2446 del 22 marzo 2001**

Relazione al 30 giugno 2002

**Soggetto Responsabile
Del Patto Territoriale della
Bassa Padovana
Provincia di Padova**

L'area del Patto Territoriale della Bassa Padovana

Il patto territoriale della Bassa Padovana interessa un'area geografica formata da 46 Comuni della Provincia di Padova (sui 104 Comuni complessivi). L'area interessata al Patto Territoriale si trova nella zona sud-orientale della Provincia di Padova, ha una superficie complessiva di circa 880,59 kmq, pari al 41,1% dell'intera superficie provinciale, e comprende i seguenti Comuni: Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Arre, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Bovolenta, Candiana, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Maserà di Padova, Masi, Megliadino S. Fidenzio, Megliadino S. Vitale, Monselice, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, Saletto, San Pietro Viminario, Sant'Elena, Sant'Urbano, Santa Margherita d'Adige, Solesino, Stanghella, Terrassa Padovana, Tribano, Urbana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vo' Euganeo .

L'area è collocata in una "zona di confine", tra una fascia di aree forti (Padova e Vicenza) e un'area debole a sud (il Polesine). Si tratta di un territorio prevalentemente pianeggiante, in parte comprendente l'area collinare dei Colli Euganei.

Le iniziative imprenditoriali

Le iniziative imprenditoriali ammissibili sono 38 per un valore agevolabile di € 58.087.973,27, e un Onere a carico dello Stato pari a € 8.626.751,43 e un capitale proprio apportato a fronte degli investimenti pari a € 20.164.026,71.

Di seguito si espone il dettaglio dello stato di attuazione, al 30 giugno 2002, delle iniziative imprenditoriali ammesse ad agevolazioni finanziarie a valere sulle risorse stanziare per il Patto Territoriale della Bassa Padovana, con Decreto n. 2446 del 21 marzo 2001.

Al 30 giugno 2002 quasi tutti i programmi inseriti nel Patto Territoriale generalista sono stati avviati, ad eccezione di quelli relativi ai seguenti tre beneficiari: Sirio s.p.a, MTA Dry Energy, ed Eurositech s.p.a.

Il Soggetto Responsabile ha ricevuto la documentazione necessaria per la richiesta della prima quota di contributo da 7 imprese, 2 richieste di seconda quota di contributo, 1 richiesta di terza quota, e la presentazione della documentazione finale di spesa e chiusura dell'investimento da parte delle seguenti 7 imprese: Villa Altura s.r.l., Atigel s.r.l., Gimi s.r.l., L.B.Plast s.r.l., Luisa Mobili s.r.l., Tre Gi da Dal Bello Orlando, ed infine Universal Vernici s.p.a.

Come si evince da tabella, sono state effettuate 5 erogazioni di prima quota e 2 erogazioni di seconda quota; mentre sono state formalizzate due rinunce, precisamente da parte di Italmobili s.r.l. e di Officina Meccanica e Fonderia Veronese di Veronese Francesco & C. s.n.c.

Appare comunque opportuno sottolineare che alcune erogazioni di prima quota procedono a rilento in quanto la Cassa Depositi e Prestiti non prende in considerazione il nuovo capitale proprio apportato, in quanto evidenza degli squilibri economici finanziari non sottolineati dalla banca in sede di istruttoria.

Si segnala infatti che la Cassa ha bloccato per le motivazioni di cui sopra, l'erogazione a favore di: Atigel s.p.a, Italoforme s.r.l. e Milano Luce ora Ing. Enos Schionato. Mentre

l'erogazione a Luisa Mobili s.r.l. è stata bloccata dalla Cassa, a causa della mancanza del finanziamento e m/l termine, non previsto tra i subordinati della banca istruttrice.

Infine, al 30 giugno 2002 si sono verificate due variazioni non sostanziali relative ad altrettanti programmi di investimento, in relazioni ai quali il Soggetto Responsabile ha emesso parere positivo. In particolare queste riguardano una variazione della denominazione sociale: da Milano Luce a Ing. Enos Schionato s.r.l., e una variazione della ragione e denominazione sociale: da Altura s.n.c. di Crema Barbara e Garbin Gabriella a Villa Altura s.r.l. di Crema Barbara e Garbin Gabriella. Inoltre quest'ultima ha ceduto ad altro soggetto l'attività di servizio di albergo Bed & Breakfast mediante contratto d'affitto a causa della non esperienza delle due socie in tale settore d'attività. Il Soggetto Responsabile quindi, emesso il proprio parere positivo anche per questa variazione, attende ora quello del Ministero.

TABELLA MONITORAGGIO

Denominazione e ragione sociale	Comune	Tipologia intervento	Tipologia intervento trasferimento	Codice ISTAT attività	Importo investimento agevolabile espresso in lire	Onere Stato espresso in lire	Numero occupati totali	Occupati aggiuntivi	Data avvio investimento	Annualità previste di durata dell'investimento	Rinunce formalizzate	Rinunce prevedibili
1	2	3	4	5	6	7	8	10	11	12	13	14
ALATURA SNC	Ospedaletto Euganeo	1	0	55.12.0	1.930.000.000	458.866.000	3,0	3,0	01/09/1999	2		
ATIGEL SRL	Ponzo	2	0	15.52.F	199.000.000	792.000.000	12,0	4,0	13/01/1999	2		
B.E.M. SRL	Santa Margherita d'Adige	1	1	29.22.1	2.382.000.000	624.869.000	26,5	8,2	15/02/1999	3		
BICA SPA	Candiana	2	0	36.12.1	3.500.000.000	292.146.000	138,5	10,0	12/02/1999	2		
BROGIN GIORDANO	Vighizzolo d'Este	1	1	28.52.L	400.000.000	97.241.000	11,6	2,8	14/02/2000	2		
BUSINARO RITO D.I.	Santa Margherita d'Adige	1	1	36.14.1	734.000.000	176.605.000	9,5	3,0	24/12/1998	2		
ESKA di Scucchiario Lino & c. s.n.c.	Este	2	0	15.811	150.000.000	35.602.000	8,0	2,2	06/10/1999	2		
EUGANEA PANNELLI SRL	Lozzo Atestino	2	0	36.65.5	1.000.000.000	183.198.000	18,0	7,5	30/12/1998	3		
EUROSITECH SPA	Tribano	1	1	29.4	4.186.000.000	722.677.000	53,2	13,5		2		
FALPI SRL	Megliandino S. Vitale	1	0	28.12.1	1.700.000.000	403.827.000	11,0	11,0	26/06/1998	3		
GIMI SRL	Monselice	2	0	28.75.1	2.998.000.000	259.893.000	118,3	19,0	29/01/1999	4		
GLOBAL RIDES INTERNATIONAL SRL	Montagnana	1	0	36.63.4	1.314.000.000	318.401.000	10,0	10,0	26/03/1999	3		
ITALOFORME SRL	Este	2	0	19.30.3	2.500.000.000	613.325.000	41,0	9,6	31/12/1998	2		
ITALMOBILI SRL	Montagnana	2	0	36.14.1	150.000.000	38.852.000	9,3	1,0		2	20/12/01	
L.B.PLAST SRL	Conselve	2	0	25.24.00	950.000.000	161.924.000	6,0	2,0	30/01/1999	2		
LA STILSEDDIA di Rosa Giorgio & c. s.a.s	Casale di Scodosia	2	0	36.11.1	2.376.000.000	584.159.000	42,6	9,0	29/10/1999	3		
LUISA MOBILI SRL	Casale di Scodosia	1	0	20.10.0	354.000.000	89.692.000	11,0	11,0	30/12/1998	2		
MTA DRY ENERGY	Conselve	1	0	29.23.1	7.000.000.000	1.168.583.000	60,0	60,0		2		
MILANO LUCE SRL	Tribano	1	1	25.24	3.710.000.000	626.730.000	18,0	15,7	11/08/1998	2		
MITA SPA	Conselve	2	0	28.51	4.054.000.000	352.306.000	72,4	10,0	06/04/1999	2		
NUOVA BAR & BER SNC	Bagnoli di Sopra	1	1	28.51	2.645.000.000	458.372.000	19,4	13,0	01/03/1999	3		
NEW ROYAL PLASTIC SRL	Conselve	2	0	34.2	221.000.000	37.179.000	18,2	1,0	14/12/1999	3		
OFFICINA MECCANICA E FONDERIA VERONESE di Veronese Francesco & c. s.n.c.	Boara Pisani	1	0	28.52.00	850.000.000	146.275.000	6,0	6,0	01/06/1999	3	12/04/02	
O.M.D. di Dall'Aglio Gianluca & c. s.n.c.	Montagnana	1	0	28.52.0	1.664.000.000	382.452.000	16,0	16,0	15/09/1999	3		
PAIUSCATO di Flavio e Piergiacchi s.n.c	Este	1	0	26.61	3.815.000.000	865.665.000	6,0	6,0	06/12/1999	2		
PERNECHELE ANTONIO D.I.	Casale di Scodosia	2	0	36.14.1	730.000.000	178.914.000	15,0	4,0	21/01/1999	3		
PIELLE TRIS CONFEZIONI di Amalario Pierina D.I.	Terrassa Padovana	1	1	18.22.1	777.000.000	131.656.000	23,0	3,0	01/07/1999	4		
PROSCIUTTIFICIO BORGO ANGARANO SRL	Boara Pisani	1	0	15.11.1	8.097.000.000	1.347.892.000	13,0	13,0	11/10/2000	4		
SAC SARTORI SRL	Montagnana	2	0	36.63.4	632.000.000	153.513.000	53,0	7,3	31/05/1999	3		
SALUMIFICIO BAZZA SRL	Terrassa Padovana	2	0	15.13	450.000.000	76.070.000	2,0	2,0	01/03/2002	3		
SCARPARO PIETRO & C. SNC	Bagnoli di Sopra	1	1	27.35	2.700.000.000	469.277.000	27,0	11,5	09/02/1999	2		
SERENISSIMA SRL	Tribano	1	1	28.51.T.	810.000.000	134.194.000	16,9	2,0	04/07/2000	2		
SIRIO SPA	Monselice	1	0	63.01	40.000.000.000	3.401.485.000	19,0	18,0		4		
TECCHIO SRL	Ospedaletto Euganeo	1	1	29.22.1	2.562.000.000	599.186.000	17,0	6,3	30/04/1999	2		
TRE GI Dal Bello Orlando & c. s.n.c.	Santa Margherita d'Adige	1	1	36.14.1	600.000.000	140.267.000	2,0	2,0	29/12/1998	2		
UNION FERMETAL di Ferro Orlando & c. s.n.c.	Salesino	1	0	237.10.0	998.000.000	158.971.000	8,3	3,0	04/07/2000	4		
UNIVERSAL VERNICI SRL	Casale di Scodosia	1	1	24.300	1.743.000.000	414.766.000	8,0	3,0	30/11/1998	3		
VENETA MINERARIA SPA	Este	2	0	13.20.0	1.000.000.000	199.501.000	25,0	5,3	28/12/1998	2		
Totale					112.474.000.000	16.703.720.000	974,7	334,9				

TABELLA: stato d'attuazione

Denominazione e ragione sociale	Erogazioni al 31/12/01	Investimenti effettuati al 31/12/01 espressi in lire	Occupati aggiuntivi al 31/12/01	Erogazioni al 30/06/02 espresse in euro	Investimenti effettuati al 30/06/02 espressi in euro	Occupati aggiuntivi al 30/06/02
1	15	16	17	18	19	20
ALTURA SNC		2.090.917,019	1,0		1.081.510,86	1,0
ATIGEL SRL		750.000.000	2,0		427.007,21	2,0
B.E.M. SRL		670.000.000	9,0		972.768,00	21,7
BICA SPA		3.256.863,240	1,6		1.682.029,49	0,5
BROGIN GIORDANO		661.940,182	10,0		345.812,81	0,0
BUSINARO RITO D.I.		829.871,631	0,0		454.524,35	0,5
ESKA di Scucchio Lino & c. s.n.c.		110.000.000	3,0		56.800,00	4,2
EUGANEA PANNELLI SRL		759.000,956	8,0		405.345,45	8,5
EUROSITECH SPA		0	0,0		0,00	0,0
FALPI SRL		786.207,000	4,0		415.971,22	4,0
GIMI SRL		3.033.874,000	21,0	67.112,02	1.566.865,16	24,7
GLOBAL RIDES INTERNATIONAL SRL		1.144.000,477	3,0		590.826,91	5,0
ITALOFORME SRL		2.010.000,000	20,0		1.291.109,06	20,6
ITALMOBILI SRL		0	0,0			
L.B.PLAST SRL		950.000,000	2,0	41.813,39	512.290,64	19,0
LA STILSEBIA di Rosa Giorgio & c. s.a.s.		1.094.184,020	17,0		632.546,02	15,65
LUISA MOBILI SRL		354.488,000	9,0		184.111,06	15,0
MTA DRY ENERGY		0	0,0		0,00	0,0
MILANO LUCE SRL		3.882.381,000	30,0		2.005.082,45	30,0
MITA SPA		1.344.050,000	17,7		888.560,41	23,6
NUOVA BAR & BER SNC		2.834.000,000	20,0		1.463.638,85	20,0
NEW ROYAL PLASTIC SRL		221.000,000	13,0		114.136,98	12,8
OFFICINA MECCANICA E FONDERIA VERONESE di Veronese Francesco & c. s.n.c		680.000,000	0,0			
O.M.D. di DALL'Aglio Gianluca & c. s.n.c		450.039,994	0,0		239.526,26	14,0
PAIUSCATO di Flavio e Piangianni s.n.c		2.670.500,000	21,0		1.379.198,15	21,0
PERNECHELE ANTONIO D.I.		967.722,742	0,0		500.044,18	0,0
PIELLE TRIS CONFEZIONI di Amolaro Pierina D.I.		611.498,000	0,8		358.707,91	4,0
PROSCIUTTIFICIO BORGO ANGARANO SRL		1.518.466,000	0,0		686.205,95	0,0
SAC SARTORI SRL		615.574,966	5,0	52.855,22	340.346,77	2,3
SALUMIFICIO BAZZA SRL		0	0,0		120.885,07	0,0
SCARPARO PIETRO & C. SNC		2.441.762,967	4,4		1.261.065,33	6,5
SERENISSIMA SRL		596.722,132	1,0		332.732,68	2,1
SIRIO SPA		0	0,0		0,00	0,0
TECCHIO SRL		219.261,353	2,0		141.892,61	3,3
TRE GI Dal Bello Orlando & c. s.n.c.		798.272,892	3,0	36.220,93	412.273,54	3,0
UNION FERMETAL di Ferro Orlando & c. s.n.c.		276.565,847	0,0		201.985,78	0,0
UNIVERSAL VERNICI SRL		2.278.301,182	2,0	142.805,84	1.176.644,36	4,0
VENETA MINERARIA SPA		914.423,264	0,0		500.173,66	1,3
Totale		41.821.888,864	230,5	340.807,40	22.742.619,18	290,3

Le iniziative infrastrutturali

Le iniziative infrastrutturali ammesse sono 18 per un valore agevolabile di € 19.807.671,45, di cui € 13.151.574,94 di Onere a carico dello Stato.

Al 30 giugno 2002 risulta che 7 programmi d'investimento debbono ancora essere avviati. Dalla tabella allegata si evince che sono iniziati i lavori di espansione dell'area industriale del Comune di Casale di Scodosia e di quella del Comune di Montagnana, proposta dalla società Zaico srl, che rappresentano le uniche possibilità di ampliamento consentite dalla vigente legislazione regionale e dal Piano territoriale provinciale. Sono stati poi avviati i programmi relativi alla razionalizzazione della viabilità della Bassa Padovana, grazie ad opere di miglioramento della rete stradale di collegamento tra aree di insediamenti produttivi. E precisamente sono state avviate le opere stradali della zona industriale del Comune di Granze; il raccordo stradale e la realizzazione di due sottopassi dell'area artigianale ed industriale del Comune di Este; ed infine lo svincolo che collega la strada provinciale 104 con la zona artigianale e produttiva del Comune di Tribano.

Anche i lavori di ristrutturazione di edifici storici per la realizzazione di centri di formazione, rispettivamente nei Comuni di Bagnoli di Sopra e di Monselice, sono stati avviati. Infine, nel quadro di una riqualificazione dell'offerta turistica e dei servizi alle attività del tempo libero, sono stati avviate le opere di ristrutturazione di una villa all'interno del Comune di Montagnana per la realizzazione di un ostello della gioventù; e la creazione di 2 dei 4 itinerari finanziati con il contributo del Patto. Precisamente si tratta dell'itinerario nell'area estense che interessa ben 9 Comuni, e quello dell'area del montagnanese con 6 Comuni. Il Soggetto Responsabile ha ricevuto la documentazione necessaria per la richiesta della prima quota di contributo da parte di beneficiari, richieste di seconda quota di contributo, mentre ancora nessuno ha presentato la documentazione finale di spesa e chiusura dell'investimento.

A seguire si espone il dettaglio dello stato delle erogazioni e di attuazione, al 30 giugno 2002, delle iniziative infrastrutturali di cui sopra, dove appare evidente il buon stato d'attuazione delle opere, considerando che la maggior parte dei beneficiari hanno iniziato il proprio programma d'investimento.

TABELLA: INIZIATIVE E STATO D'ATTUAZIONE

NUM	Ente attuatore	Descrizione progetto	Comune	Inizio spese programma (si/no)	Avanzamento spese (%)	Investimento agevolabile espresso in lire	Erogazioni al 31/12/01	Investimento al 31/12/2001 espresso in lire	Erogazioni al 30/06/02 espresse in euro	Investimento al 30/06/2002 espresso in euro
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Infra 00A	COSECON SPA	Restauro di edificio da edibire a centro di formazione	Bagnoli di Sopra	Si	7,29%	3.187.000.000		232.346.146		119.996,77
Infra 00B	SOCIETA' ROCCA DI MONSELICE SRL	Restauro di edificio da edibire a centro di formazione	Monselice	No	0%	1.452.000.000		0		0,00
Infra 00C	SA.P.E.E.M SRL	Centro per la subfornitura	Monselice	No	0%	4.762.000.000		0		0,00
Infra 00D	COSECON SPA	Costruzione svincolo stradale	Tribano	Si	4,05%	3.848.000.000		155.663.824		1.987.326,15
Infra 00E	COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA	Parcheeggio	Casale di Scodosia	Si	36%	950.000.000		0	30.987,41	176.876,00
Infra 00F	A.I.G	Ostello della Gioventù	Montagnana	Si	5,90%	2.120.000.000		125.000.000		
Infra 00G	ZAICO SRL	Opere di urbanizzazione PIP	Montagnana	Si	40%	3.452.000.000		900.000.000		619.748,27
Infra 00H	COMUNE DI ESTE	Centro servizi alle imprese	Este	No	0%	1.800.000.000		0		0,00
Infra 00I	COMUNE DI ESTE	Realizzazione due sottopassi	Este	Si	74%	5.650.000.000		3.791.061.048	692.971,36	2.156.812,35
Infra 00L	PROVINCIA DI PADOVA +9 Comuni	Itinerari turistici Bassa Padovana	Provincia e Comuni di:Barbona, Carceri, Castelbaldo, Masi, Piacenza D'Adige, Ponso, S. Margherita d'Adige, Sant'Urbano, Villa Estense	Si	1%	1.210.000.000		0	7.746,34	7.746,34
Infra 00M	PROVINCIA DI PADOVA +6 Comuni	Itinerari turistici Bassa Padovana	Provincia e Comuni di:Casale di Scodosia, Megliadino S. Fidenzio, Megliadino S. Vitale, Montagnana e Saletto	Si	1%	630.000.000		0	2.877,87	2.877,87
Infra 00N	PROVINCIA DI PADOVA + 3 Comuni	Itinerari turistici Bassa Padovana	Provincia e Comuni di: Sant'Urbano, Villa Estense e Granze	No	0%	250.000.000		0		0,00
Infra 00O	COMUNE DI CASTELBALDO	Valorizzazione aree naturalistiche	Castelbaldo	No	0%	1.032.000.000		0		0,00
Infra 00P	COMUNE DI CASTELBALDO	Ristrutturazione casello idraulico	Castelbaldo	No	0%	423.000.000		0		0,00
Infra 00Q	COMUNE DI CASTELBALDO	Valorizzazione aree naturalistiche	Castelbaldo	No	0%	287.000.000		0		0,00
Infra 00R	COMUNE DI MONSELICE	Recupero edificio per museo	Monselice	Si	3,51%	6.350.000.000		223.000.000		115.169,89
Infra 00S	COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA	Opere di urbanizzazione PIP	Casale di Scodosia	Si	100%	665.000.000		349.390.995	309.099,45	898.565,15
Infra 00T	COMUNE DI GRANZE	Opere stradali	Granze	Si	85,80%	285.000.000		112.000.000	1.264,28	126.329,59
Totale						38.353.000.000		5.888.462.013	1.044.946,71	6.211.448,38

Azioni di miglioramento

Una delle novità più significative portate dal Patto Territoriale della Bassa Padovana, risulta essere quella relativa al fatto che, grazie a questo importante strumento, il territorio non è più un destinatario inerte, ma assume una dimensione ed un ruolo strategici, essendo per definizione un sistema per affrontare i problemi cruciali dello sviluppo. Attraverso la concertazione, infatti, i soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, hanno potuto confrontarsi sulle potenzialità e sui limiti del loro territorio, suggerendo una programmazione "dal basso", cioè iniziative e proposte derivanti direttamente da chi vive quotidianamente nella realtà dell'area qui interessata.

E' quindi sulla base di quanto appena affermato che il Soggetto Responsabile si è fatto promotore di un "Protocollo d'Intesa per l'inserimento nel Patto Territoriale di obiettivi di sviluppo e promozione del commercio", sottoscritto il 06 maggio 2002 dalla Provincia di Padova, in qualità di Soggetto Responsabile, e da 30 Comuni dell'area della Bassa Padovana già sottoscrittori del Patto. Tale strumento nasce dall'esigenza del territorio di dare una risposta chiara e concreta agli obiettivi del Docup 2000-2006 della Regione Veneto, attraverso azioni di supporto che favoriscano la qualificazione del territorio, sia dal lato delle imprese, tramite l'aumento delle competenze e delle capacità tecnico amministrative, che dal punto di vista della pubblica amministrazione, al fine di migliorare la competitività del territorio nel suo complesso e favorire il sostegno della coesione sociale.

Più dettagliatamente, il Protocollo nasce sulla base di quanto stabilito nel bando della misura 1.4 "Aiuti al commercio e rivitalizzazione dei centri urbani", Docup 2000-2006 Regione Veneto, che prevedeva il punteggio massimo ai Comuni che avessero sottoscritto una forma di decisione partecipata con chiari riferimenti al commercio di piccolo dettaglio. La misura tende infatti a sostenere il piccolo dettaglio localizzato nelle zone degradate dei centri urbani e nelle aree di spopolamento caratterizzate da carenza nell'offerta, mediante la realizzazione di programmi di risanamento, ristrutturazione e ammodernamento dei centri urbani, dei centri storici e dei centri a minore consistenza demografica, puntando all'integrazione delle componenti economico - commerciali e sociali e mirando alla rivitalizzazione della rete dei servizi commerciali.

Si capisce quindi, molto chiaramente, come il Protocollo voglia essere una risposta chiara, da parte dei sottoscrittori, alle esigenze delle imprese che svolgono attività commerciali al dettaglio, localizzate nel territorio del Patto. Rappresenta la volontà di implementare una corretta politica di incentivazione a favore delle piccole imprese commerciali, al fine di un loro rilancio produttivo ed occupazionale. Infatti la tipologia distributiva dei centri storici è fortemente caratterizzata dal piccolo commercio, sebbene sono ormai molti i piccoli commercianti e gli artigiani costretti a chiudere l'attività a causa della crisi che ha interessato gli esercizi di piccole dimensioni. Tutto ciò in conseguenza di molteplici aspetti quali: l'imposizione fiscale statale e locale elevata; le difficoltà di ricorrere all'autofinanziamento; la sottocapitalizzazione tipica delle imprese minori; la perdita di competitività in termini di costi di gestione complessiva dell'attività; la crescita della grande distribuzione con conseguente diminuzione della clientela; la mancata attuazione di interventi rivolti ad una maggiore specializzazione commerciale; i limiti organizzativi, soprattutto relativamente alle politiche di acquisto attuate dalle aziende (politiche eccessivamente individualistiche e frammentate); la mancanza di innovazioni nelle strategie di marketing e nella logistica.

In particolar modo nell'Area della Bassa Padovana si riscontra la maggior contrazione nel numero di imprese che svolgono attività commerciali al dettaglio a causa di un rapporto nascita-morte delle aziende fortemente negativo. Il piccolo commercio, per sopravvivere deve caratterizzarsi con un alto livello di specializzazione, in quanto ogni attività generica incontra una forte concorrenza delle grandi tecnostutture commerciali, organizzate con migliori economie di scala. Infine deve essere valutata una corretta

politica di incentivazione a favore delle piccole imprese commerciali essendo indispensabile per il rilancio produttivo ed il miglioramento stabile del livello occupazionale.

Si capisce quindi come gli obiettivi del Protocollo siano quelli di stimolare e promuovere le piccole attività commerciali al dettaglio della Bassa Padovana, attraverso interventi strutturali e infrastrutturali.

Come riportato precedentemente, una prima azione di sostegno alle attività commerciali al dettaglio si è realizzata indirettamente attraverso la sottoscrizione del Protocollo il quale aumenta le possibilità che gli interventi di riqualificazione e ristrutturazione delle attività commerciali vengano finanziati dalla misura 1.4 "*Aiuti al commercio e rivitalizzazione dei centri urbani*" del Docup 2000-2006 della Regione Veneto.

IL SOGGETTO RESPONSABILE
PROVINCIA DI PADOVA
IL PRESIDENTE
(Dr. Vittorio CASARIN)